

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "N. TARTAGLIA-M. OLIVIERI"



CODICE MINISTERIALE: BSIS036008 – CODICE FISCALE 98169720178
Sede, Presidenza e Amministrazione: Via G. Oberdan, 12/e – 25128 BRESCIA
Tel. 030/305892 – 030/305893 – 030/3384911 – Fax: 030/381697
E-mail: bsis036008@istruzione.it - PEC: bsis036008@pec.istruzione.it



REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Sommario

1. REGOLAMENTO INTERNO DI ISTITUTO	1
Premesse fondamentali	1
Diritti e doveri degli studenti	1
Norme di comportamento	3
2. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ.....	7
Impegni assunti dai Docenti.....	7
Impegni assunti dal Personale A.T.A.	8
Impegni assunti dai Genitori degli Studenti.....	8
Impegni assunti dagli Studenti	9
3. STATUTO STUDENTESSE E STUDENTI	9
Regolamento interno – Mancanze disciplinari degli allievi	9
Principi generali.....	9
Comportamenti che configurano mancanze disciplinari	10

REGOLAMENTI E STATUTI

Fatto salvo quanto stabilito nel D.P.R. del 21.11.2007, vengono qui riportati i regolamenti interni dell'Istituto.

1. REGOLAMENTO INTERNO DI ISTITUTO

PREMESSE FONDAMENTALI

L'Istituto, con la collaborazione attiva delle famiglie, svolge un'azione diretta a promuovere negli studenti la coscienza civica, a prepararli ad assolvere i doveri sociali e a porli su un piano di effettiva libertà nel loro sviluppo civile, morale, intellettuale, professionale e culturale.

Art. 1 – Relazioni fra componenti

I rapporti fra le componenti scolastiche ed in particolare fra docenti e studenti si basano sul dialogo e sulla collaborazione, sulla partecipazione attiva e sull'esercizio della democrazia.

"É severamente vietata ogni forma di discriminazione fondata sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale". (Da carta dei Diritti Fondamentali UE)

Art. 2 – La classe

Ciascuna classe è una comunità di lavoro e di ricerca, individuale e collettiva.

DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI

Gli studenti partecipano alle attività della scuola intesa come comunità che interagisce con la più vasta comunità sociale e civica.

Art. 3 – Assemblee degli studenti

Gli studenti hanno diritto di riunirsi in **assemblee di classe e di Istituto** nei locali della scuola secondo le modalità previste dalle norme vigenti. La richiesta di convocazione dell'assemblea e del relativo ordine del giorno vanno presentati almeno tre giorni prima dello svolgimento della stessa, tranne nei casi di particolare e provata urgenza, riconosciuta dalla Dirigenza. Analogamente avviene per il **Comitato studentesco**.

In via ordinaria le assemblee studentesche saranno disciplinate secondo le modalità previste dal D.L.vo n. 297/94 e dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti. Coerentemente al citato D.L.vo, su richiesta della componente studentesca, tali spazi potranno essere fruiti come giornate di approfondimento tematico su argomenti di valenza formativa (area culturale, scientifica, civile, sportiva, professionale), eccezionalmente superando la cadenza mensile ove se ne ravvisasse l'opportunità. L'ingresso di esperti esterni sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Istituto o, per delega, al Dirigente Scolastico.

È consentita, in via eccezionale, la convocazione del **Comitato degli studenti** e delle sue articolazioni di lavoro anche in orario anti-meridiano per non più di 4 volte l'anno. La Presidenza può procedere in proprio ad ulteriori incontri da essa richiesti.

Le misure sono intese a garantire un dialogo più costruttivo fra le componenti. Gli studenti che non partecipano all'assemblea debbono rimanere in classe e la Presidenza provvede a predisporre il piano di sorveglianza dei medesimi, impiegando gli insegnanti che non assistono all'assemblea.

E' consentito lo svolgimento di un' **Assemblea di Istituto ed una di classe** al mese nel limite, la prima, delle ore di lezione di una giornata e, la seconda di due ore.

L'assemblea di classe non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico.

Altra assemblea mensile può svolgersi fuori dell'orario delle lezioni, subordinatamente alla disponibilità dei locali. Alle assemblee di istituto svolte durante l'orario delle lezioni, ed in un numero non superiore a quattro, può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno. Detta partecipazione deve essere autorizzata dal consiglio d'istituto.

Non possono aver luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni. All'assemblea di classe o di Istituto possono assistere, oltre al Dirigente scolastico o un suo delegato, gli insegnanti che lo desiderino (art. 43 del D.P.R. n. 416/74).

A richiesta degli studenti, le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo.

Art. 4 – Utilizzo degli spazi interni

Gli allievi, per lo svolgimento delle attività di cui all'articolo precedente, possono usare sale, aule e attrezzature a ciò destinate, senza gravare sul bilancio dell'Istituto, dopo accordi tra i loro rappresentanti e la Presidenza.

Art. 5 - Libertà di opinione

Gli studenti hanno facoltà di manifestare il proprio pensiero con la parola e lo scritto, nel rispetto della Costituzione e delle leggi, possono, nell'ambito dell'Istituto e previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, redigere, esporre negli spazi stabiliti e diffondere in forma gratuita fogli e periodici che siano testimonianza della partecipazione alla vita della scuola e della società civile, o affiggere avvisi di manifestazioni scientifiche, artistiche e culturali.

Fatto salva l'osservanza delle norme sopra richiamate è esclusa ogni forma di censura ideologica e viene riservata alla Presidenza facoltà d'intervento, quando si prospettino casi di abuso che siano in contrasto con lo spirito e la lettera della Costituzione, per la cui prevenzione si sollecita la responsabile collaborazione degli studenti.

NORME DI COMPORTAMENTO

Art. 6 – Responsabilità verso la comunità scuola

La disciplina dipende fundamentalmente dal senso di responsabilità di tutte le componenti scolastiche e si realizza nel lavoro comunitario della scuola secondo le norme che seguono.

Art. 7 – Danneggiamenti

Coloro che abbiano provocato **danni** all'Istituto e all'arredamento sono chiamati a rispondere mediante risarcimento.

Nel caso non venga individuato il responsabile, il Consiglio di Istituto può:

- a. procedere alla richiesta di rifusione delle spese sostenute per le riparazioni alla classe o alle classi che trovano collocazione negli spazi danneggiati.
- b. di fare effettuare agli alunni della classe i lavori eventualmente necessari per il ripristino dell'aula nelle condizioni iniziali.

L'Istituto non è responsabile degli oggetti, dei beni, dei preziosi lasciati incustoditi o dimenticati. Chiunque constati rotture, manomissioni, danneggiamenti deve avvisare subito l'insegnante o il personale ausiliario in servizio, anche per evitare situazioni di corresponsabilità. In ogni caso il fatto deve essere comunicato con sollecitudine in Presidenza, al responsabile dei servizi amministrativi, al responsabile della sicurezza utilizzando il modulo previsto.

Art. 8 – Pulizia degli spazi

Per la pulizia delle aule, dei corridoi, dell'atrio e di tutti gli altri spazi scolastici è richiesto il contributo della buona educazione di tutti coloro che operano nella scuola.

È vietato gettare carte o rifiuti di qualunque genere sul pavimento, lanciare oggetti che, per la loro natura, possono rovinare o sporcare.

I **rifiuti** devono essere depositati negli appositi contenitori per la raccolta differenziata.

Gli studenti sono responsabili della corretta gestione dei rifiuti nella loro **aula** che deve essere ordinata e sono tenuti a collaborare con il personale per il mantenimento della pulizia e del decoro della scuola.

E' vietato consumare cibo e bevande nelle aule.

I **servizi igienici** devono essere utilizzati in modo corretto lasciando i bagni puliti e astenendosi da atti inopportuni.

Art. 9 – Uso di cellulari, smartphone, dispositivi elettronici

E' concesso l'uso di mezzi multimediali ed elettronici **solo** nel caso questi siano **attinenti** all'attività didattica in corso, con **l'esplicita autorizzazione** del docente e sotto suo diretto controllo.

É vietato l'utilizzo di tali strumenti in tutti gli altri casi. La misura è valida sia per i discenti che per i docenti.

Eventuali esigenze di **comunicazione fra studenti e famiglie**, dettate da ragioni di particolare urgenza e gravità, potranno essere soddisfatte **esclusivamente mediante gli uffici di presidenza e di segreteria amministrativa**.

Art. 10 Divieto di fumo

In tutti i locali dell'edificio scolastico, sulle scale anti-incendio e nelle aree all'aperto di pertinenza dell'Istituto vige il **divieto di fumo** come previsto dalla legge n. 3 del 16/01/2003 e dalla legge n. 128 del 8/11/2013. Si precisa che la legge n. 128 estende il divieto anche all'utilizzo di sigarette elettroniche e stabilisce l'applicazione di sanzioni pecuniarie nell'ipotesi di violazione da parte di adulti e minori.

Art. 11 Regolamentazione accesso animali e mezzi a motore

É vietato l'accesso all'istituto di tutti gli **animali**, ad eccezione dei cani guida per non vedenti, dei cani poliziotto e di animali previsti da eventuali progetti autorizzati e deliberati dagli Organi Collegiali.

E' vietato l'accesso all'istituto a tutti i **mezzi a motore** eccezion fatta per quelli espressamente autorizzati.

Art. 12 – Chiusura delle aule

Ogni classe è dotata della chiave della porta di accesso di cui è responsabile il capoclasse. Le aule vanno chiuse quando la classe si allontana e la chiave verrà trattenuta dal responsabile della classe.

Art. 13 – Tempo scuola

I docenti sono disponibili cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni per **l'accoglienza** e assistono **all'uscita** al termine delle lezioni.

Durante gli **intervalli** la vigilanza degli studenti viene assicurata dal personale insegnante, secondo turni stabiliti dal Dirigente scolastico.

Mattino

- inizio lezioni ore 8.00;
- termine lezioni ore 12.50 per i giorni articolati in 5 lezioni;

- termine lezioni ore 13.50 per i giorni articolati in 6 lezioni.

Rientro Pomeridiano (per le classi terze, quarte e quinte del Liceo Artistico)

- con un solo rientro pomeridiano di due/tre lezioni:
 - inizio lezioni pomeridiane ore 13.50,
 - termine lezioni pomeridiane due ore lezione 15.50;
 - termine lezioni pomeridiane tre ore lezione 16.45;

La scuola non assume responsabilità per il tempo che intercorre tra la fine delle lezioni mattutine e l'inizio di quelle pomeridiane.

In tale lasso temporale gli studenti possono utilizzare gli spazi comuni presso il bar e gli spazi esterni dell'istituto. È fatto loro divieto di trattenersi nelle aule.

Art.14 - Rilevazione presenze

La rilevazione delle **presenza** avviene mediante uso sistematico e quotidiano del **badge** in dotazione ad ogni studente presso i totem siti presso gli ingressi dell'istituto.

Il badge è uno strumento ad esclusivo uso personale.

Gli insegnanti quotidianamente verificano la corrispondenza tra la situazione rilevata dal registro elettronico e quella reale verificabile in aula. I docenti sono tenuti ad annotare sul registro elettronico le dimenticanze del badge.

E' vietato agli studenti stazionare nei locali dell'istituto durante l'orario scolastico senza aver registrato la propria presenza attraverso il badge.

Gli studenti **non avvalentesi della Religione Cattolica** che hanno optato per lo studio autonomo, lo studio assistito o l'uscita dall'istituto non ricadente nella prima o ultima ora di lezione **devono rimanere nell'apposito spazio dedicato.**

RITARDI, PERMESSI DI ENTRATA POSTICIPATA O USCITA ANTICIPATA

Art.15 - Giustificazione assenze ritardi

I genitori dopo uno o più giorni di **assenza** devono giustificare tale assenza entro 7 giorni accedendo con la propria password al registro elettronico.

Le assenze non giustificate entro 7 giorni rimarranno ingiustificate e incideranno sul voto in comportamento.

Sempre mediante password personale i genitori giustificheranno le **entrate in ritardo** oltre i 10 minuti e le **uscite anticipate**.

Art. 16 - Ritardi

Il **ritardo breve**, entro le ore 8:10 per motivi eccezionali non prevede giustificazione, ma si chiede ai docenti di accertarsi dei motivi del ritardo e di segnalare eventuali ritardi sistematici da parte degli studenti.

Il **ritardo dopo le ore 8:10** comporta l'immediato ingresso in classe e la verifica, da parte del coordinatore di classe, della giustificazione immediata o comunque entro 5 giorni dall'evento effettuata dal genitore tramite accesso al registro elettronico con password personale.

Gli ingressi in ritardo non potranno superare il numero di dieci per anno scolastico.

Il coordinatore segnalerà al Cdc i casi di superamento del limite per la valutazione dei provvedimenti disciplinari

Art. 17 - Uscite anticipate

Le uscite anticipate saranno autorizzate solo in casi eccezionali e motivati nel rispetto della seguente procedura:

1. **L'autorizzazione** andrà richiesta **entro le ore 10.00 del giorno precedente** a quello per cui si richiede l'uscita anticipata da parte dell'alunno interessato, solamente in caso di documentabili eventi eccezionali potrà essere presentata richiesta entro le ore 8.30 del giorno stesso di uscita.
2. La richiesta di autorizzazione avverrà compilando l'apposito **registro** presso il centralino, all'entrata principale dell'istituto, tale richiesta dovrà essere sottoscritta al momento dal genitore o dal tutore dell'alunno (o da persona da essi delegata con delega permanente già depositata all'atto dell'iscrizione o con delega scritta accompagnata da copia del documento di identità del delegante da consegnare al momento della richiesta) sempre sul registro appositamente predisposto.
3. Gli alunni devono sempre essere prelevati dai genitori o da persona fornita di delega come sopra descritto.
4. Al momento dell'uscita dall'istituto, la stessa andrà comunque registrata con il badge in dotazione all'alunno.

Art. 18 - Astensioni collettive

Le norme vigenti non consentono la giustificazione delle assenze collettive **che pertanto sono sempre ingiustificate**.

Art. 19 -Uscite dalla classe

Durante le ore di lezione ed il cambio d'ora le uscite dalla classe sono limitate ai soli casi di necessità, da sottoporre all'autorizzazione del docente in servizio in quel momento.

Art. 20 - Accesso all'edificio scolastico

Gli studenti del corso diurno entrano a Scuola **alla prima ora**, tramite **i tre ingressi** dell'edificio scolastico nei dieci minuti che precedono l'inizio delle lezioni, sono tenuti a portarsi celermente nelle zone utili a strisciare il badge ed accedono alle aule al primo suono della campana.

In tutte le altre occasioni gli studenti utilizzeranno **esclusivamente l'ingresso principale** che affaccia su via Oberdan.

Art. 21 – Rapporti scuola-famiglia

Il rapporto genitori-insegnanti si concretizza nei **colloqui singoli o collettivi** stabiliti in base a calendari predisposti dal Dirigente scolastico e deliberati dal Collegio Docenti. I genitori

degli alunni partecipano alla vita e alla attività della scuola nei modi e secondo le forme previste dall'art. 45 del D.P.R. 31.5.1974, n. 416.

I **genitori** stessi hanno diritto di riunirsi nei locali della scuola sia in **assemblea generale sia parziale** sia di classe, previa opportuni accordi con la Presidenza e possono promuovere tutte le attività tese ad una migliore gestione della scuola.

Gli alunni e i genitori hanno diritto di proporre iniziative di carattere culturale e sportivo da tenersi nell'ambito della scuola.

L'uso delle attrezzature culturali, didattiche e sportive e dei laboratori è regolato secondo le esigenze dell'orario scolastico da apposite norme.

2. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ **(Delibere Consiglio d'Istituto n. 16/2013, n. 150/2015)**

Visti:

- il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"
- i D.P.R. n. 249 del 24/6/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"
- il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo"
- il D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefono cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"
- la Legge n. 71/2017 (tema prevenzione bullismo e cyberbullismo)
- art. 33 L. n. 107/2015 (alternanza scuola lavoro e PCTO)
-

Premesso che:

1. La Scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La Scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio (art. 1 – commi 1 e 2 D.P.R. 249/98).

Questo Istituto, in piena sintonia con quanto stabilito dal Regolamento delle studentesse e degli studenti,

PROPONE

il seguente Patto Educativo di Corresponsabilità finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra Istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti.

Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

La sua realizzazione dipenderà quindi dall'assunzione di specifici impegni da parte di tutte le componenti.

I Docenti si impegnano a:

- Promuovere con il proprio esempio il senso del dovere e l'assunzione di responsabilità.
- Organizzare i percorsi didattici e formativi degli studenti scegliendo modalità di lavoro e metodologie di insegnamento commisurate alla situazione della classe e ai casi segnalati di diversa abilità e con D.S.A..
- Spiegare in classe il lavoro che si svolgerà (obiettivi, competenze, conoscenze) in modo chiaro, favorendo l'acquisizione di un adeguato metodo di studio.
- Ascoltare le problematiche scolastiche dei singoli studenti individuando, attraverso l'ascolto degli stessi, strategie per cercare di risolverle.
- Fornire indicazioni chiare e dettagliate relative a compiti e studio autonomi impegnandosi a verificare l'impegno dello studente.
- Riportare tempestivamente le valutazioni sul registro elettronico e ad utilizzarlo per le comunicazioni con la famiglia
- Rendere noti i criteri di valutazione, garantire la massima trasparenza dei voti, delle verifiche (scritte, pratico-grafiche, orali), utilizzare tutto l'arco delle valutazioni.
- Riportare corretti di norma entro 15 giorni compiti in classe ed esercitazioni pratico-grafiche, effettuando una nuova verifica scritta o pratico-grafica solo se è stata corretta, riconsegnata e discussa quella precedente con la classe.
- Distribuire le verifiche orali, pratico-grafiche e scritte in modo equilibrato nell'arco del periodo di valutazione, concordandone con i colleghi i tempi onde evitare che nello stesso giorno l'alunno sia sottoposto a più di due prove scritte.
- Facilitare l'informazione delle famiglie sugli esiti delle verifiche scritte, pratico-grafiche ed orali.
- Informare tempestivamente i genitori delle difficoltà o del disagio che gli alunni eventualmente dimostrino nella vita scolastica, sia negli aspetti comportamentali che di apprendimento.
- Creare un positivo clima in classe, inducendo gli alunni ad avere fiducia nelle proprie possibilità ed a mantenere comportamenti coerenti con gli obiettivi formativi fissati.
- Rendere partecipi gli alunni alle attività d'aula ricorrendo a metodologie di ricerca-azione ed ampliando le conoscenze attraverso la fruizione dei laboratori.
- Promuovere la circolazione delle idee, l'assunzione di ruoli e funzioni da parte degli studenti.

Il Personale A.T.A. si impegna a:

- Conoscere l'Offerta Formativa della Scuola e a collaborare a realizzarla, per quanto di competenza.
- Garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza.
- Segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico, al Direttore S.G.A. e ai docenti eventuali problemi ed anomalie.
- Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella Scuola.

I Genitori degli Studenti si impegnano a:

- Conoscere l'Offerta Formativa della Scuola e a partecipare al dialogo educativo, collaborando con i docenti.
- Sostenere e controllare i propri figli nel rispetto degli impegni scolastici.
- Essere disponibili ad assicurare la frequenza ai corsi di recupero e di potenziamento.
- Informare la Scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni nell'andamento scolastico dello studente.
- Vigilare sulla costante frequenza.

- Giustificare tempestivamente le assenze il giorno del rientro a Scuola.
- Vigilare sulla puntualità di ingresso a Scuola, contenendo solo ai casi eccezionali la giustificazione ad ingressi posticipati e ad uscite anticipate.
- Invitare il proprio figlio a non fare uso di cellulari in classe o di altri dispositivi elettronici o audiovisivi tranne che nelle occasioni autorizzate dai docenti per fini didattici.. La violazione di tale disposizione comporterà le sanzioni disciplinari previste dal Regolamento d'Istituto (Tabella delle sanzioni disciplinari).
- Intervenire tempestivamente e collaborare con l'Ufficio di Presidenza e con il Consiglio di classe nei casi di scarso profitto e/o indisciplina.
- Tenersi costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli con l'ausilio del registro elettronico e degli incontri scuola/famiglia programmati.
- Prendere visione delle comunicazioni riportate sul sito dell'Istituto e nel registro elettronico.
- Risarcire l'Istituto di eventuali danni provocati volontariamente dal proprio figlio.

Lo **Studente** si impegna a:

- Prendere coscienza dei personali diritti e doveri e a rispettare persone, ambienti e attrezzature.
- Presentarsi con puntualità alle lezioni.
- Non utilizzare impropriamente il telefono cellulare all'interno dell'aula tranne che nelle occasioni autorizzate dai docenti per fini didattici
- Portare il materiale didattico necessario per lo svolgimento delle attività.
- Tenere un contegno corretto e rispettoso nei confronti di tutto il Personale della Scuola e dei propri compagni contrastando ogni forma di intolleranza e bullismo.
- Adottare un abbigliamento consono e funzionale all'ambiente scolastico.
- Seguire con attenzione quanto viene insegnato e intervenire in modo pertinente, contribuendo ad arricchire le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze.
- Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto.
- Svolgere regolarmente il lavoro assegnato a Scuola e a casa.
- Prendere visione delle comunicazioni riportate sul sito dell'Istituto e nel registro elettronico.
- Restituire al personale incaricato, entro le scadenze indicate, i tagliandi con firma per le comunicazioni previste ancora in formato cartaceo .
- Non sottrarsi alle verifiche con assenze immotivate.
- Usare un linguaggio consono all'ambiente educativo in cui si vive e si opera.
- Collaborare con i rappresentanti di classe e i docenti per prevenire e/o reprimere tempestivamente fenomeni di bullismo, vandalismo, diffusione di sostanze stupefacenti e di ogni altro comportamento illegale.
- Non provocare danni a cose, persone, suppellettili e al patrimonio della Scuola.
- Attenersi alle norme di sicurezza ed antinfortunistiche.
 - Seguire il progetto per lo sviluppo dei "Percorsi delle Competenze Trasversali e per l'Orientamento" nel rispetto del progetto formativo sottoscritto.

Il genitore e lo studente, presa visione delle regole che la Scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile, sottoscrivono, condividendone gli obiettivi e gli impegni, il presente Patto Educativo di Corresponsabilità insieme con il Dirigente Scolastico.

Tale Patto costituisce parte integrante del Regolamento d'Istituto.

STATUTO STUDENTESSE E STUDENTI

REGOLAMENTO INTERNO - MANCANZE DISCIPLINARI DEGLI ALLIEVI

PRINCIPI GENERALI

Art. 1.

I provvedimenti disciplinari hanno carattere educativo e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Art. 2.

La responsabilità disciplinare è personale ed è imputabile a chi ha infranto le regole contenute nel presente Regolamento.

Art. 3.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Art. 4.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare ed ispirate, quando possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Non può essere punita la libertà di espressione dello studente correttamente formulata.

Art. 5.

Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire la sanzione in attività a favore della comunità scolastica. Nel caso in cui la famiglia (se lo studente è minorenni) o lo studente maggiorenne converta la sanzione a favore della comunità scolastica, il Consiglio di Classe provvederà alla organizzazione di suddette attività e stenderà relativo calendario dettagliato.

Art. 6.

Contro le sanzioni disciplinari è sempre ammesso ricorso, da parte dello studente, davanti agli organi previsti dal presente regolamento. Il ricorso viene proposto con domanda scritta in carta semplice.

COMPORAMENTI CHE CONFIGURANO MANCANZE DISCIPLINARI CON RIFERIMENTO AI DOVERI ELENCATI NELL'ART. 3 DELLO STATUTO DELLE STUDENTESSE E STUDENTI

Art. 3 Comma 1 – Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio.

	MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI DISCIPLINARI	ORGANO COMPETENTE AD INFLIGGERE LE SANZIONI	CONSEGUENZE	ORGANO A CUI RICORRERE PER IMPUGNARE LE SANZIONI
1. A	Scorretta manifestazione di espressione di opinioni, lesiva dell'altrui personalità e comportamenti che impediscono il regolare svolgimento delle lezioni.	Allontanamento in relazione alla gravità dei fatti da 1 a 7 giorni (sanzione convertibile in attività a favore della comunità scolastica)	Consiglio di Classe *	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione alla famiglia • Annotazione sul registro di classe • Se reiterato influisce sul voto di condotta 	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
1. B	Astensione senza preavviso in tempo utile dallo sportello help	Esclusione dal servizio per il periodo didattico in corso	Insegnante	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione alla famiglia • Influisce sul voto di condotta 	
1. B bis	Reiterata astensione senza preavviso in tempo utile dallo sportello help	Esclusione dal servizio per l'intero anno scolastico	Insegnante	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione alla famiglia • Influisce sul voto di condotta 	
1. C	Allontanamento arbitrario individuale dalle lezioni o dall'Istituto	Nota disciplinare /allontanamento temporaneo di un giorno (sanzione convertibile in attività a favore della comunità scolastica)	Insegnante/ Consiglio di Classe *	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione alla famiglia • Annotazione sul registro di classe • Influisce sul voto di condotta 	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
1. D	Reiterato allontanamento arbitrario individuale dalle lezioni	Allontanamento temporaneo fino a 3 giorni (sanzione convertibile in attività a favore della comunità scolastica)	Consiglio di Classe *	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione alla famiglia • Annotazione sul registro di classe • Influisce sul voto di condotta 	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
1. E	Comportamenti che disturbino lo svolgimento di una lezione o di una esercitazione o completo disinteresse alle attività didattiche	Nota disciplinare	Insegnante	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione alla famiglia • Annotazione sul registro di classe • Se reiterato influisce sul voto di condotta 	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
1. F	Reiterati comportamenti che disturbino lo svolgimento di una lezione o di una esercitazione o completo disinteresse alle attività didattiche	Allontanamento temporaneo fino a 3 giorni (sanzione convertibile in attività a favore della comunità scolastica)	Consiglio di Classe *	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione alla famiglia • Annotazione sul registro di classe • Influisce sul voto di condotta 	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
1. G	Utilizzo del telefono cellulare e dei dispositivi elettronici durante le attività didattiche	Nota disciplinare	Insegnante	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione alla famiglia • Annotazione sul registro di classe • Influisce sul voto di condotta 	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
1. H	Reiterato utilizzo del telefono cellulare e dei dispositivi elettronici durante le attività didattiche	Allontanamento temporaneo per un periodo non superiore a 7 giorni (sanzione convertibile in attività a favore della comunità scolastica)	Consiglio di Classe *	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione alla famiglia • Annotazione sul registro di classe • Influisce sul voto di condotta 	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola

1.I	Mancato assolvimento ai doveri di studio (assenze sistematiche in caso di verifiche programmate, abituale mancata esecuzione del lavoro assegnato a casa)	Nota disciplinare	Insegnante	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione alla famiglia • Annotazione sul registro di classe • Se reiterato influisce sul voto di condotta 	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
1.L	Ritardo sistematico alle lezioni (sia all'inizio della prima ora che negli spostamenti tra aule, palestra e laboratori)	Nota disciplinare	Insegnante	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione alla famiglia • Annotazione sul registro di classe • Influisce sul voto di condotta 	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
1.M	Assenze ingiustificate	Nota disciplinare	Insegnante	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione alla famiglia • Annotazione sul registro di classe • Influisce sul voto di condotta 	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
1.N	Reiterate assenze ingiustificate	Allontanamento temporaneo per un periodo non superiore a 7 giorni (sanzione convertibile in attività a favore della comunità scolastica)	Consiglio di classe	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione alla famiglia • Annotazione sul registro di classe • Influisce sul voto di condotta 	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola

Art. 3 Comma 2 – Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo di Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

	MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI DISCIPLINARI	ORGANO COMPETENTE AD INFLIGGERE LE SANZIONI	CONSEGUENZE	ORGANO A CUI RICORRERE PER IMPUGNARE LE SANZIONI
2. A	Comportamenti lesivi, in maniera non intenzionale, dell'integrità fisica delle singole persone	Allontanamento temporaneo per un periodo non superiore a 7 giorni (sanzione convertibile in attività a favore della comunità scolastica)	Consiglio di Classe *	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione alla famiglia • Annotazione sul registro di classe • Influisce sul voto di condotta 	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
2. B	Registrazione e diffusione in rete di video registrati all'interno dell'Istituto	Allontanamento temporaneo per un periodo non superiore a 7 giorni (sanzione convertibile in attività a favore della comunità scolastica)	Consiglio di Classe *	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione alla famiglia • Annotazione sul registro di classe • Influisce sul voto di condotta 	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
2. C	Registrazione e diffusione in rete dei video registrati all'interno dell'Istituto a contenuto offensivo e irrispettoso per la persona	Allontanamento temporaneo per un periodo superiore a 15 giorni (sanzione convertibile in attività curricolare e/o extracurricolare a favore della comunità concordata tra scuola, famiglia, istituzioni onlus)	Consiglio di Istituto	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione alla famiglia • Annotazione sul registro di classe • Influisce sul voto di condotta 	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
2. D	Comportamenti che oltraggino la dignità e il rispetto della persona umana	Allontanamento temporaneo per un periodo inferiore a 15 giorni (sanzione convertibile in attività a favore della comunità scolastica)	Consiglio di Classe *	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione alla famiglia • Annotazione sul registro di classe • Influisce sul voto di condotta 	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
2. D bis	Comportamenti che violano la dignità e il rispetto della persona umana (es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, ...)	Allontanamento temporaneo per un periodo superiore a 15 giorni (sanzione convertibile in attività curricolare e/o extracurricolare a favore della comunità concordata tra scuola, famiglia, istituzioni onlus)	Consiglio di Classe */ Consiglio di Istituto	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione alla famiglia • Annotazione sul registro di classe • Influisce sul voto di condotta 	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
2:E	Registrazione audio di lezioni all'interno dell'istituto non autorizzato dal docente	Allontanamento temporaneo per un periodo inferiore a 7 giorni (sanzione convertibile in attività a favore della comunità scolastica)	Consiglio di Classe *	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione alla famiglia • Annotazione sul registro di classe • Influisce sul voto di condotta 	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola

2. E	Situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale e non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile dello studente nella comunità scolastica durante l'anno scolastico	Allontanamento fino al termine dell'anno scolastico (sanzione convertibile in attività curricolare e/o extracurricolare a favore della comunità concordata tra scuola, famiglia, istituzioni onlus)/ possibile esclusione dallo scrutinio finale	Consiglio di Istituto	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione alla famiglia • Annotazione sul registro di classe • Influisce sul voto di condotta 	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
2. F	Manca di rispetto delle diversità culturali, ideologiche, religiose, ecc.	Nota disciplinare	Insegnante	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione alla famiglia • Annotazione sul registro di classe • Influisce sul voto di condotta 	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
2. G	Reiterati episodi di mancato rispetto delle diversità culturali, ideologiche, religiose, ecc.	Allontanamento temporaneo per un periodo non superiore a 15 giorni (da 1 a 3 giorni) (sanzione convertibile in attività a favore della comunità scolastica)	Consiglio di Classe *	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione alla famiglia • Annotazione sul registro di classe • Influisce sul voto di condotta 	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
2. H	Offese verbali e/o gestuali di diversa gravità verso il Capo di Istituto, verso i docenti, verso il personale non docente e verso i compagni	Allontanamento temporaneo fino a 3 giorni (sanzione convertibile in attività a favore della comunità scolastica)	Consiglio di Classe *	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione alla famiglia • Annotazione sul registro di classe • Influisce sul voto di condotta 	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola

Art. 3 Comma 3 – Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'articolo 1 del D.P.R. 249/98.

	MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI DISCIPLINARI	ORGANO COMPETENTE AD INFLIGGERE LE SANZIONI	CONSEGUENZE	ORGANO A CUI RICORRERE PER IMPUGNARE LE SANZIONI
3. A	Falsificazione di firme su documenti scolastici	Allontanamento temporaneo fino a 3 giorni (sanzione convertibile in attività a favore della comunità scolastica)	Consiglio di Classe *	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione alla famiglia • Annotazione sul registro di classe • Influisce sul voto di condotta 	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
3. B	Falsificazione delle verifiche (copiatura da testi o da altri alunni)	Nota disciplinare	Insegnante	<ul style="list-style-type: none"> • La prova è annullata e va ripetuta • Comunicazione alla famiglia • Annotazione sul registro di classe • Se reiterato influisce sul voto di condotta 	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola

Art. 3 Comma 4 - Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.

	MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI DISCIPLINARI	ORGANO COMPETENTE AD INFLIGGERE LE SANZIONI	CONSEGUENZE	ORGANO A CUI RICORRERE PER IMPUGNARE LE SANZIONI
4. A	Mancata osservanza delle norme contenute nel piano di emergenza	Nota disciplinare	Dirigente Scolastico o Insegnante	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione alla famiglia • Annotazione sul registro di classe • Influisce sul voto di condotta 	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
4. B	Reiterati episodi di mancata osservanza delle norme contenute nel piano di emergenza	Allontanamento temporaneo fino a 3 giorni (sanzione convertibile in attività a favore della comunità scolastica)	Consiglio di Classe *	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione alla famiglia • Annotazione sul registro di classe • Influisce sul voto di condotta 	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
4. C	Comportamenti non adeguati al contesto	Nota disciplinare	Dirigente Scolastico o Insegnante	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione alla famiglia • Annotazione sul registro di classe • Influisce sul voto di condotta 	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
4. D	Manomissione con danneggiamento di dispositivi di sicurezza	Allontanamento fino a 7 giorni (sanzione convertibile in attività a favore della comunità scolastica)	Consiglio di Classe *	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione alla famiglia • Annotazione sul registro di classe • Influisce sul voto di condotta 	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
4. D bis	Reiterata manomissione con danneggiamento di dispositivi di sicurezza	Allontanamento fino a 15 giorni (sanzione convertibile in attività a favore della comunità scolastica)	Consiglio di Classe *	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione alla famiglia • Annotazione sul registro di classe • Influisce sul voto di condotta 	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
4. E	Consumo di cibi e bevande in aula, bagni	Nota disciplinare	Dirigente Scolastico o Insegnante	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione alla famiglia • Annotazione sul registro di classe • Influisce sul voto di condotta 	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
4. F	Comportamenti potenzialmente pericolosi per sé e per gli altri	Nota disciplinare	Dirigente Scolastico o Insegnante	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione alla famiglia • Annotazione sul registro di classe • Influisce sul voto di condotta 	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola

4. G	Reati che creino situazioni pericolose per l'incolumità delle persone	Allontanamento temporaneo per un periodo superiore a 15 giorni fino a che permane la situazione di pericolo	Consiglio di Istituto	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione alla famiglia • Annotazione sul registro di classe • Influisce sul voto di condotta 	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
------	---	---	-----------------------	---	--

Art. 3 Comma 5 – Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari ed i sussidi didattici ed a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

	MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI DISCIPLINARI	ORGANO COMPETENTE AD INFLIGGERE LE SANZIONI	CONSEGUENZE	ORGANO A CUI RICORRERE PER IMPUGNARE LE SANZIONI
5. A	Danneggiamento non intenzionale, causato da un comportamento non adeguato al contesto, di oggetti di proprietà dell'istituto, del personale o di altri alunni dell'istituto	Nota disciplinare	Dirigente Scolastico o Insegnante	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione alla famiglia • Annotazione sul registro di classe • Risarcimento dei danni • Influisce sul voto di condotta 	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
5. B	Danneggiamento intenzionale o furto di oggetti di proprietà dell'istituto, del personale o di altri alunni dell'Istituto	Allontanamento temporaneo per un periodo non superiore a 15 giorni (sanzione convertibile in attività a favore della comunità scolastica)	Consiglio di Classe *	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione alla famiglia • Annotazione sul registro di classe • Risarcimento dei danni • Influisce sul voto di condotta 	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
5. C	Manipolazione e del registro elettronico	Allontanamento temporaneo per un periodo superiore a 15 giorni (sanzione convertibile in attività curricolare e/o extracurricolare a favore della comunità concordata tra scuola, famiglia, istituzioni onlus).	Consiglio di Istituto	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione alla famiglia • Annotazione sul registro di classe • Influisce sul voto di condotta 	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola

Art. 3 Comma 6 – Gli studenti condividono le responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

	MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI DISCIPLINARI	ORGANO COMPETENTE AD INFLIGGERE LE SANZIONI	CONSEGUENZE	ORGANO A CUI RICORRERE PER IMPUGNARE LE SANZIONI
6. A	Fumo all'interno dell'Istituto e nelle aree di pertinenza	Nota disciplinare + Sanzione amministrativa (Applicazione normativa antifumo.	Dirigente Scolastico o Insegnante	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione alla famiglia • Annotazione sul registro di classe • Multa ai sensi della legge del 16/01/03 • Influisce sul voto di condotta 	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
6. B	Uso e/o introduzione nell'Istituto o nelle aree di pertinenza di sostanze alcoliche e stupefacenti	Allontanamento da 7 a 15 giorni, o oltre 15 giorni (sanzione convertibile in attività curricolare e/o extracurricolare a favore della comunità concordata tra scuola, famiglia, istituzioni onlus)	Dirigente Scolastico o Insegnante/ Consiglio di Classe */ Consiglio di Istituto	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione alla famiglia • Annotazione sul registro di classe • Influisce sul voto di condotta 	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola
6. C	Imbrattamento dei locali e/o del giardino	Allontanamento da 7 a 15 giorni (sanzione convertibile in attività a favore della comunità scolastica)	Consiglio di Classe	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione alla famiglia • Annotazione sul registro di classe • Pulizia, ripristino delle condizioni precedenti, risarcimento dei danni • Influisce sul voto di condotta 	Ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola

Consiglio di Classe*: la convocazione straordinaria del Consiglio di Classe per motivi disciplinari deve essere, sempre aperta a tutte le componenti: Dirigente Scolastico o suo Delegato, Docenti della Classe, Rappresentati di classe dei genitori e degli studenti, genitori e studenti direttamente coinvolti.

N. B. :

- Le sanzioni disciplinari che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica possono essere irrogate soltanto previa verifica, da parte dell'istituzione scolastica, della **sussistenza di elementi concreti e precisi** dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente.
- Qualora se ne ravvisi la necessità per gravi mancanze il Dirigente Scolastico, su richiesta del Coordinatore di Classe o del docente interessato, convoca:
 - il Consiglio di Classe aperto
 - l'alunno che ha effettuato l'infrazione
 - la famiglia dell'alunno

al fine di sentire le parti coinvolte. Successivamente il Preside, o un suo delegato, comunica tramite lettera indirizzata alla famiglia l'eventuale diffida o sanzione stabilita dal Consiglio di Classe aperto ed esegue annotazione del provvedimento sul Registro di Classe.

La sanzione disciplinare deve specificare in maniera chiara le **motivazioni** che hanno

reso necessaria l'irrogazione della stessa (art. 3 L. 241/1990). Più la sanzione è grave e più sarà necessario il rigore motivazionale, anche al fine di dar conto del rispetto del **principio** di **proporzionalità** e di **gradualità** della sanzione medesima.

- Le sanzioni disciplinari vanno inserite nel fascicolo personale dello studente e lo seguono in occasione di trasferimento da una scuola all'altra. Si ricorda che le sanzioni disciplinari non sono considerate dati sensibili, a meno che nel contesto della sanzione non si faccia riferimento a dati sensibili che riguardano altre persone coinvolte nei fatti. In tali circostanze si applica il principio dell'indispensabilità del trattamento dei dati sensibili che porta ad operare con "omissis" sull'identità delle persone coinvolte. (D.Lgs. 196/03 e DM 306/07).
- Il cambiamento di scuola non pone fine ad un procedimento disciplinare iniziato, ma esso segue il suo iter fino alla conclusione.

IMPUGNAZIONI

- Il procedimento disciplinare inizia con la contestazione degli addebiti, così da consentire all'alunno di giustificarsi.
- Le sanzioni disciplinari sono finalizzate a garantire da un lato "**il diritto di difesa**" degli studenti e, dall'altro, **la snellezza e rapidità del procedimento**, che deve svolgersi e concludersi alla luce di quanto previsto, della Legge 7 agosto 1990, n. 241.
- Contro le sanzioni disciplinari anzidette è ammesso ricorso **da parte di chiunque vi abbia interesse** (genitori, studenti), **entro quindici giorni dalla comunicazione** ad un apposito **Organo di Garanzia** interno alla scuola.
- L'organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi **dieci giorni** (qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata).
- Composizione dell'**Organo di Garanzia** (delibera del Consiglio di Istituto del 29 ottobre 2013):
 - **Dirigente Scolastico** (che lo presiede)
 - **2 docenti** designati dal Consiglio di Istituto
 - **2 rappresentanti** eletti dagli **studenti**
 - **2 rappresentanti** eletti dai **genitori**

La norma impone che i componenti non possano essere meno di quattro; è necessario nominare contestualmente anche i membri supplenti di ogni componente in modo da scongiurare casi di:

- incompatibilità (es. qualora faccia parte dell'Organo di Garanzia lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione)
- di dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'Organo di Garanzia lo studente sanzionato o un suo genitore)

Funzionamento dell'Organo di Garanzia:

- 1) Le deliberazioni sono valide se sono presenti alla seduta almeno 4 membri (anche in prima convocazione).
- 2) Non è ammessa l'astensione.

- 3) Il voto del Dirigente Scolastico non conta due volte, ma in caso di parità fa prevalere la proposta per cui ha votato, senza che ciò comporti una modifica del numero dei voti.

Si ricorda che l'organo di garanzia decide **anche** sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

ORGANO DI GARANZIA REGIONALE

- La competenza a decidere sui reclami contro le violazioni dello Statuto, anche contenute nei regolamenti d' viene specificatamente attribuita alla competenza del **Direttore dell'Ufficio scolastico regionale**.
- Il rimedio in esame, attraverso la valutazione della legittimità del provvedimento in materia disciplinare, potrà costituire occasione di verifica del rispetto delle disposizioni contenute nello Statuto sia nell'emanazione del provvedimento oggetto di contestazione sia nell'emanazione del regolamento d'Istituto ad esso presupposto.
- E' da ritenersi che, in tal caso, il termine per la proposizione del reclamo sia di quindici giorni, decorrenti dalla comunicazione della decisione dell'organo di garanzia della scuola o dallo spirare del termine di decisione ad esso attribuito.
- La decisione è subordinata **al parere vincolante di un organo di garanzia regionale** di nuova istituzione – che dura in carica due anni scolastici. Detto organo - **presieduto dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale o da un suo delegato** – è composto, **di norma**, per la scuola secondaria di II grado, da due studenti designati **dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti**, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale.
- L'organo di garanzia regionale, dopo aver verificato la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, procede all'istruttoria **esclusivamente sulla base della documentazione acquisita o di memorie scritte** prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione. Non è consentita in ogni caso l'audizione orale del ricorrente o di altri controinteressati.
- **Il termine perentorio è di 30 giorni**, entro il quale l'organo di garanzia regionale deve esprimere il proprio parere. Qualora entro tale termine l'organo di garanzia non abbia comunicato il parere o rappresentato esigenze istruttorie, per cui il termine è sospeso per un periodo massimo di 15 giorni e per una sola volta (Art.16 - comma 4 della Legge 7 agosto 1990, n. 241), il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale può decidere indipendentemente dal parere.

(*) Si fa presente che Insegnanti e Dirigente scolastico, essendo pubblici ufficiali, nell'esercizio delle loro funzioni sono obbligati a denunciare alla Magistratura i reati di cui hanno conoscenza.

Resta comunque inteso che il carattere delle sanzioni è orientato a determinare l'apertura di una fase di riflessione per l'alunno che trasgredisce, in modo da consentirgli il reinserimento nella comunità educante. Altresì va garantita all'interno della popolazione scolastica la certezza di un'ordinata vita associativa con definite regole che disciplinano la vita collettiva, sia sul versante dei diritti che su quello dei doveri.

Norme di sicurezza e procedure per la giustificazione di assenze e permessi devono essere puntualmente osservate da tutti e, principalmente, deve essere assolutamente assicurato il rispetto delle persone, delle loro idee, delle loro diverse provenienze e condizioni.

Approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 40 del 05-09-2019

Approvato dal Collegio Docenti con delibera n. 9 del 09-09-2019